

## ► SUPERBONUS RISTRUTTURAZIONI per condomini e abitazioni

Nel decreto Rilancio (DI 34/2020) viene introdotta una **detrazione fiscale del 110%** delle spese sostenute tra il **1 luglio 2020 ed il 31 dicembre 2021** per specifici interventi volti ad incrementare l'efficienza energetica degli edifici (**ecobonus**), la riduzione del rischio sismico (**sismabonus**) e per interventi ad essi connessi relativi all'installazione di **impianti fotovoltaici** e **colonnine per la ricarica di veicoli elettrici**.

Per tali interventi – come per altre detrazioni in materia edilizia specificamente individuate – in luogo della detrazione, il contribuente potrà optare per un contributo sotto forma di sconto in fattura da parte del fornitore, che potrà recuperarlo sotto forma di credito di imposta cedibile ad altri soggetti, comprese banche e intermediari finanziari, ovvero per la trasformazione in un credito di imposta.

Ai fini delle due suddette opzioni, **sconto in fattura e cessione del credito**, il contribuente deve richiedere il **visto di conformità** dei dati relativi alla documentazione che attesta la sussistenza dei presupposti che danno diritto alla detrazione di imposta per gli interventi agevolati.

Per poter procedere ci sono due possibili percorsi. Un percorso è quello di rivolgersi ad una Esco (società di servizi energetici) o a una utility (società che fornisce energia) che esegue una diagnosi energetica dell'edificio e propone un pacchetto di lavori facendosi carico di "acquistare" il credito di imposta. L'altro percorso, invece, prevede di far fare una diagnosi e un capitolato da uno o più consulenti indipendenti e poi raccogliere preventivi per trovare l'offerta migliore.

Tipo di intervento		Spesa agevolata	Detrazione	Durata
<b>Superbonus cappotti</b>	<b>Ecobonus potenziato</b> per coibentazione tetti e pareti con incidenza oltre 25% della superficie dell'edificio, con classe energetica più alta (escluse seconde case unifamiliari)	60.000 €/unità immobiliare	110%	5 anni
<b>Superbonus riscaldamento</b>	<b>Ecobonus potenziato</b> per sostituzione impianti di riscaldamento ad alta efficienza in unità monofamiliari o parti comuni, con classe energetica più alta (escluse seconde case unifamiliari). sono ammesse in detrazione anche le spese relative allo smaltimento e alla bonifica dell'impianto sostituito.	30.000 €/unità immobiliare	110%	5 anni

La medesima aliquota di detrazione maggiorata al 110% spetta, ai sensi del comma 2, anche con riferimento a tutti gli altri interventi di efficientamento energetico (sostituzione di finestre, installazione di pannelli solari, schermature solari, etc) indicati nel citato art. 14 del DL 63 del 2013 (nei limiti di spesa previsti per ciascun intervento) qualora gli stessi siano effettuati congiuntamente ad almeno uno degli interventi di cui sopra.

<b>Superbonus antisismico</b>	<b>Sismabonus potenziato</b> spese relative a specifici interventi antisismici sugli edifici, sempreché sia contestualmente stipulata una polizza assicurativa a copertura del rischio di eventi calamitosi	96.000 €	110%	5 anni
<b>Superbonus fotovoltaico</b>	Interventi di installazione di impianti solari fotovoltaici e accumulatori ad essi integrati <b>solo nel caso in cui siano effettuati congiuntamente agli interventi superecobonus o supersismabonus</b> . La fruizione della detrazione è subordinata alla cessione in favore del GSE dell'energia non autoconsumata in sito.	48.000 € (max 2400 €/kW)	110%	5 anni

Ricordiamo che i nostri uffici sono a disposizione per assistervi nell'espletamento degli aspetti fiscali.

## ► PROTOCOLLO SICUREZZA COVID-19 IN AGRICOLTURA

Nella seduta del 27 maggio in videoconferenza, il Comitato di gestione dell'Ente Bilaterale dell'Agricoltura della Provincia di Cuneo (E.B.A.T.-F.A.V.L.A.) ha approvato il **protocollo sanitario covid-19** che le imprese agricole della provincia assuntrici di manodopera dovranno applicare rigorosamente.

Nel protocollo sono state **definite le procedure anti-contagio da adottare sul luogo di lavoro**, e le **norme da rispettare in caso di ospitalità fornita dall'azienda**.

Al termine dei lavori il Comitato di gestione ha inoltre deliberato l'**istituzione di uno specifico fondo per riconoscere alle imprese agricole contributi in ordine all'acquisto dei dispositivi di protezione anti-COVID** come previsti e richiamati puntualmente nel protocollo.

Le aziende interessate, potranno prendere contatto con il nostro **ufficio paghe di Cuneo** per avere maggiori dettagli e informazioni sulle modalità e requisiti necessari per l'accesso a tali contributi

## ► BONUS PIEMONTE/AGRITURISMI - AGGIORNAMENTI

Il 4 giugno, pomeriggio, si è tenuto un incontro presso la sede della regione Piemonte tra le organizzazioni agricole, l'Assessore al commercio e turismo Poggio, il Presidente di Regione Cirio e l'Assessore all'agricoltura Protopapa per affrontare il problema del Bonus Piemonte per gli agriturismi.

La Regione con la legge 95 aveva deliberato un contributo denominato "Bonus Piemonte" ad una serie di attività colpite dalla chiusura a causa del Covid-19, tra cui le attività agrituristiche cui era destinato un contributo di € 2.550 incaricando Finpiemonte per la parte operativa.

**Le attività destinatarie del bonus sono state individuate mediante il codice ATECO**, tra cui il 56.10.12 relativo alle attività di ristorazione connesse ad aziende agricole. Nelle regole di attuazione predisposte da Finpiemonte è comparso il requisito che il codice ATECO dovesse essere quello primario, tagliando fuori di fatto gli agriturismi il cui codice primario è quello dell'attività agricola.

La Regione, anche su nostra sollecitazione, ha estratto dai dati di unioncamere le aziende con codice secondario 56.10.12 per ammetterle al bonus. Ne sono risultate 132, che però ci pare un dato poco attendibile. **Le strutture che invece fanno alloggio rientrano nel Bonus Turismo, che prevede per gli agriturismi un contributo di € 1.300.**

La Regione ha individuato 982 strutture agrituristiche di questo tipo dalla piattaforma ROSS1000 cui tutte le attività che fanno accoglienza devono iscriversi. Le strutture che fanno sia alloggio che ristorazione rientrano nel Bonus turismo. Ci sono poi 13 strutture che risultano avere il codice 56.10.12 come codice primario (cosa irregolare). Rispetto ai dati di unioncamere mancherebbero comunque 170 aziende. **I codici ATECO presi in considerazione sono quelli alla data dell'approvazione della legge**, non verranno considerate le modifiche presentate successivamente.

La Regione ci girerà ad inizio settimana prossima gli elenchi delle aziende individuate per consentirci di incrociarli con i nostri e segnalare le anomalie e le aziende mancanti. Dopo il nostro controllo invierà le pec. Il Presidente Cirio si è preso l'impegno che le aziende che per qualsiasi motivo non dovessero rientrare tra i beneficiari di questo primo flusso, verranno recuperate con una delibera di giunta a metà luglio.

Il bonus dovrà essere destinato a sostenere spese relative alle **nuove incombenze legate al covid-19 nel periodo febbraio 2020-dicembre 2021.**

La tipologia di spese è molto ampia, non è limitata all'acquisto di detersivi o divisori. Ci si riferisce a tutte le spese che si sono dovute sostenere per poter effettuare l'attività in maniera conforme alle nuove linee guida. Oltre alle spese per sanificazione, dpi, divisori e materiali specifici di pulizia per l'intero periodo, sono ammesse spese per qualsiasi azione come realizzazione di dehor, acquisto di materiale o attrezzature aggiuntive (tavoli, tovaglie, posate, lavastoviglie, macchinari per pulizia e sanificazione ecc.), sistemazione di locali, adeguamento servizi igienici, aggiornamento dvr e manuali haccp. Non c'è un elenco degli interventi ammessi, **bisogna solo documentare un nesso tra la spesa effettuata e l'adeguamento dell'attività alle nuove norme.**

A fine periodo **sono previsti controlli a campione per verificare l'effettivo utilizzo del bonus.** Non è richiesta nessuna particolare documentazione fiscale, basta conservare fatture, ricevute ecc. da cui si possa desumere il tipo di spesa. In caso di controllo le somme non effettivamente utilizzate andranno restituite.

## ► REGIONE PIEMONTE E COMUNE DI SALUZZO: contributi per sistemazione temporanea di salariati agricoli nelle aziende agricole piemontesi

La Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale A17 272 del 12.05.2020 ha approvato il “bando relativo alla **richiesta di contributi da parte di Comuni, Unioni di Comuni e Consorzi di Comuni, per la presentazione di progetti finalizzati alla sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi**” che consiste in un **contributo massimo di 400,00 €** per ogni modulo abitativo noleggiato. Bando consultabile al link <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/sistemazione-temporanea-dei-salariati-agricoli-stagionali-aziende-agricole-piemontesi>

Per rendere maggiormente efficace l’iniziativa, il **Comune di Saluzzo ha stanziato ulteriori 25.000 €** per finanziare gli **interventi alloggiativi consistenti:**

- nell’**adeguamento fino a 200 mq di superficie nelle strutture esistenti non residenziali**
- nell’**installazione di strutture prefabbricate per un periodo non superiore a 180 giorni all’anno nei limiti di 200 mq di superficie**

Sono **beneficiarie le aziende agricole aventi sede legale sul territorio comunale** che intendono usufruire di manodopera stagionale sistemandola all’interno dell’azienda agricola stessa.

Sono ammessi gli interventi come di seguito specificato:

- **Opere edilizie ed impiantistiche e connesse spese professionali** per pratiche comunali, per adeguamento di alloggi permanenti e non per sistemazione temporanea di salariati stagionali, secondo i criteri di riferimento igienico-sanitari, edilizi e procedurali di cui al richiamato allegato 1 al Regolamento Edilizio Comunale; **spese da sostenersi nell’anno 2020 o sostenute nel biennio precedente** a sostegno quota parte oneri già affrontati, **a condizione che le opere vengano utilizzate anche per il corrente anno** per le medesime finalità di alloggiamento salariati stagionali;
- **Locazione, installazione e connesse spese professionali per pratiche comunali**, presso l’azienda, **di strutture prefabbricate ad uso stagionale** ai fini dell’accoglienza della manodopera agricola stagionale, non fissa, **per un periodo di utilizzo non superiore a 180 giorni/anno;**
- **Locazione di unità abitative in fabbricati collocati sul territorio comunale o sul territorio dei comuni dove sono ubicati gli appezzamenti coltivati**, o sul territorio di comuni confinanti, da destinare all’accoglienza della manodopera agricola stagionale, non fissa, **per un periodo di utilizzo non superiore a 180 giorni/anno;**
- **Acquisto, installazione e connesse spese professionali per pratiche comunali, relative a strutture prefabbricate ad uso stagionale** ai fini dell’accoglienza della manodopera agricola stagionale, non fissa, da utilizzare **per un periodo non superiore a 180 giorni nell’anno solare; spese da sostenersi nell’anno 2020 o sostenute nel biennio precedente** a sostegno quota parte oneri già affrontati, **a condizione che le opere vengano utilizzate anche per il corrente anno** per le medesime finalità di alloggiamento salariati stagionali
- **Spese per approntamento e rimozione a fine stagione oltre a connesse pratiche comunali**, di strutture prefabbricate di cui ai precedenti punti 2-4;

L’importo del **contributo che verrà concesso dal Comune** alle aziende agricole è stabilito come segue:

- Per la misura n° 1 - 3 di cui al precedente capitolo: somma forfettaria di € 800,00/azienda,
- Per la misura n° 2 di cui al precedente capitolo: somma forfettaria di € 400,00 per ogni modulo abitativo noleggiato,
- Per la misura n° 4 di cui al precedente capitolo: somma forfettaria di € 800,00 per ogni modulo abitativo acquistato,
- Per la misura n° 5 di cui al precedente capitolo: somma forfettaria di € 250,00 per ogni modulo abitativo; misura non cumulabile con altre misure;

**Tale contributo potrà essere riparametrato a consuntivo, in base alle domande presentate dalle singole aziende agricole.**

**Le aziende agricole interessate dovranno presentare apposita domanda all’Ufficio protocollo del Comune di Saluzzo, entro e non oltre le ore 12,00 del 3 luglio 2020.** Le domande potranno essere presente a mano, durante l’orario di apertura degli uffici, oppure inviate tramite PEC all’indirizzo: [protocollo@pec.comune.saluzzo.cn.it](mailto:protocollo@pec.comune.saluzzo.cn.it)



## ► DL RILANCIO:

### Contributo a fondo perduto per le Aziende Agricole - Precisazioni

Il Decreto Rilancio, all'art. 25, ha stabilito la concessione di un contributo a fondo perduto concesso alle aziende agricole che hanno subito **una riduzione di almeno il 33% del fatturato conseguito nel mese di aprile 2020 rispetto al mese di aprile 2019.**

Il contributo viene commisurato all'ammontare della perdita applicando a tale somma una percentuale, secondo i seguenti parametri:

- **20%** per le aziende con fatturato **fino a 400.000,00 euro**
- **15%** per le aziende con fatturato **da 400.000,00 euro a 1 milione di euro**
- **10%** per le aziende con fatturato **da 1 a 5 milioni di euro**

Viene comunque riconosciuto un contributo minimo pari a 1.000,00 euro per le persone fisiche e 2.000,00 euro per i soggetti diversi dalle persone fisiche, qualora il contributo spettante risulti inferiore a tali cifre.

**Gli uffici CIA provvederanno a verificare quali aziende si trovano in tali condizioni, ad informarle e ad inoltrare la richiesta di contributo all'Agenzia delle Entrate.**

**Vi invitiamo comunque a prendere contatto con l'ufficio di zona per istruire la pratica.**

## ► **BONUS AGRITURISMI REGIONE PIEMONTE: aggiornamenti**

Ieri, 18 giugno, la direzione regionale Cia ha sollecitato la segreteria dell'Assessore Regionale Poggio (Commercio e Turismo) in merito all'invio delle pec per gli agriturismi che potranno accedere al bonus disposto dalla Regione Piemonte.

L'Assessorato ci ha comunicato che le **pec per chi ha attività di alloggio** (sono 982) **verranno spedite a partire dal 22 giugno** e le domande potranno essere inserite dal 23 giugno.

Per quanto riguarda gli agriturismi che fanno **solo ristorazione** gli elenchi sono ancora in fase di verifica. Pertanto per queste aziende la Regione prevede l'invio delle pec **dopo il 15 luglio**.

## ► **Strutture ricettive riapertura e indicazioni sulle modalità di gestione**

Con l'approvazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - 11 giugno 2020 e in particolare all'art. 1 comma 1 lettera nn le attività delle strutture ricettive **“sono esercitate a condizione che sia assicurato il mantenimento del distanziamento sociale, garantendo comunque la distanza interpersonale di sicurezza di un metro negli spazi comuni, nel rispetto dei protocolli e delle linee guida adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome, idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio e comunque in coerenza con i criteri di cui all'allegato 10, tenuto conto delle diverse tipologie di strutture ricettive”**

Le riapertura delle strutture ricettive e le modalità di gestione delle attività sono ribadite nel Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 68 - 13 giugno 2020 al punto 27, entrato in vigore dal 15 giugno 2020.

Le disposizioni sopra citate sono consultabili sul sito della Regione Piemonte al link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/coronavirus-piemonte/covid19-strutture-ricettive-riapertura-indicazioni-sulle-modalita-gestione>

Sulla pagina web della Regione troverete sono disponibili gli estratti delle linee guida con le specifiche per:

- Indicazioni generali
- Strutture turistico ricettive all'aria aperta
- Rifugi alpini ed escursionistici
- Ostelli della gioventù
- Locazioni brevi

È possibile inoltre scaricare le **“Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative”** aggiornate l'11 giugno 2020 al link [https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-06/linee guida per la riapertura delle attivita economiche produttive e ricreative - 11 giugno 2020.pdf](https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-06/linee_guida_per_la_riapertura_delle_attivita_economiche_produttive_e_ricreative_-_11_giugno_2020.pdf).